



# Verso un Contratto di fiume per il Frigido

---

# Il lavoro dell'Assemblea di Bacino

ANALISI  
CONOSCITIVA

Le caratteristiche del bacino idrografico dalla sorgente alla foce del fiume

DOCUMENTO  
STRATEGICO

integra gli obiettivi della **pianificazione** di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale volte a superare criticità e ampliare i punti di forza del territorio

PROGRAMMA  
DI AZIONE

Gli interventi condivisi e le relative modalità attuative, selezionati tramite un sistema di valutazione integrata multi-obiettivo trasparente - breve periodo



**Cosa ci è utile  
conoscere:  
pianificazione e  
programmazione  
del territorio**

- Paola Vitaloni, *Promozione del Territorio* - Comune di Massa
- Pamela Giani, *Area Tecnica* - Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord



# Il lavoro dell'Assemblea di Bacino da fare oggi

ANALISI  
CONOSCITIVA

Le caratteristiche del bacino idrografico dalla sorgente alla foce del fiume

DOCUMENTO  
STRATEGICO

integra gli obiettivi della **pianificazione** di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale volte a superare criticità e ampliare i punti di forza del territorio.

PROGRAMMA  
DI AZIONE

Gli interventi condivisi e le relative modalità attuative, selezionati tramite un sistema di valutazione integrata multi-obiettivo trasparente - breve periodo



# Il lavoro dell'Assemblea di Bacino fatto

**ANALISI CONOSCITIVA**

Punti  
di forza e di debolezza  
del territorio



# 1. Qualità dell'acqua e dell'ecosistema

Il Parco Regionale Alpi Apuane con i Siti di Importanza Regionale

Praterie primarie e secondarie della Alpi Apuane.

Antropizzazione del territorio anche in zone parco, abbandono dei boschi e delle comunità di montagna, debole ricerca e sviluppo di attività economiche compatibili con gli ecosistemi

siccità di alcune tratte del Fiume nei periodi estivi.

corpo idrico Fortemente Modificato Individuato come HMWB dalle norme Regionali

Stato Ecologico delle acque Sufficiente e stato chimico Non Buono sia per il corpo idrico di monte che per quello di valle

I sistemi di monitoraggio ed analisi

Il valore dell'ecosistema soprattutto nelle zone di collina/montagna

mancanza di segnaletica che mostri le specie a rischio ed i comportamenti adeguati nella fruizione

Presenza di attività produttive nel tratto cittadino del fiume

presenza di acque parassite in falda e lungo la costa

Le vaste aree arboree di castagni, querce, carpini, faggi e praterie

La presenza di specie animali locali: in particolare Ululone Appenninico, anfibio tutelato dalla Direttiva Habitat, nella Valle del Frigido

inquinamento da disgregazione di strutture ed infrastrutture delle ex aree produttive

Ignoranza dei presidi e delle norme ambientali da parte di alcuni cittadini, mancanza di regolamentazione e percorsi che permettano la fruibilità delle zone a monte e sono quindi esposte all'abbandono

presenza di marmettola nel fiume che provoca una elevata torbidità dell'acqua e la necessità di depurare l'acqua della sorgente del Cartaro (principale fonte di acqua potabile).

La volontà di pianificare e condividere un progetto partecipato da più interlocutori

Inquinamenti e contaminazione sono percepiti anche fisicamente

difficoltà nell'identificare le attività lapidee dalle quali proviene la marmettola

Alcune aree del bacino del Frigido (ad esempio i canali Fondone e Cerignano, il fosso delle Madielle e il tratto mediano del Frigido stesso) non vengono contemplate nell'analisi dello stato del fiume da Arpat.

Necessità di dover procedere alla depurazione delle acque delle sorgenti contaminate dagli scarti del lapideo con costi a carico della comunità

La qualità e quantità dell'acqua teoricamente eccellente

Il miglioramento della fruibilità del sistema idrico e del patrimonio ecologico/naturalistico che può portare ad un incremento dell'offerta turistica del territorio

La funzione di "connettore" del fiume Frigido che attraversa paesi e ambienti e che può rappresentare un luogo di sviluppo del territorio

costruzione abusiva in alveo del Torrente Renara

Disponibilità di un quadro conoscitivo della pericolosità idraulica suddivisa per zone

La realizzazione o messa in cantiere da parte della Regione Toscana di numerosi interventi di riduzione del rischio idraulico

L'attività di monitoraggio di alcuni tratti del Fiume Frigido e del Torrente Renara da parte di associazioni del territorio in convenzione con gli enti

L'attività del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord di manutenzione delle sponde

Opere di messa in sicurezza e mitigazione del rischio da parte della Regione Toscana

Le attività che prevedono il monitoraggio dei corsi d'acqua e interventi di manutenzione e di realizzazione di opere idrauliche a mitigazione del rischio idraulico

Possibilità di realizzare una più attenta manutenzione con i soggetti che vivono il fiume, per renderlo più sicuro e dare opportunità di turismo e lavoro per le comunità

Uso del percorso del fiume come infrastruttura verde.

Lo sversamento di marmettola, detriti o altri inquinanti nei corsi d'acqua come pratica costante e quotidiana

Mancanza di conoscenza approfondita degli interventi di riduzione del rischio idraulico realizzati o messi in cantiere da Regione Toscana e dal Comune di Massa

Innalzamento nel tratto da Ponte - Via Marina Vecchia fino alla foce del Fiume Frigido, dello spessore dei sedimenti di circa 2 metri

Mancanza di comprensione delle cause che generano i fattori di rischio (es. il progetto di "messa in sicurezza" degli argini)

Corpo idrico Fortemente Modificato Individuato come HMWB dalle norme Regionali per la presenza di argini artificiali e per la presenza in alveo di costruzioni, marmettola e residui

Alveo ingombro di ciottoli alla foce.

Mancanza di un controllo assiduo e puntuale dei comportamenti illeciti delle aziende estrattive che rilasciano di marmettola nell'ambiente

Difficoltà di valutazione adeguata delle modalità di pulizia dell'alveo e degli interventi progettati dalla Regione Toscana anche in riferimento all'impatto sul paesaggio

Monitoraggio (Mancanza di monitoraggio?) delle discariche.

Insufficienti monitoraggi del fiume, utili per definire il quadro d'insieme e le problematiche ad esso relative

Rischio idrogeologico dovuto alla presenza di ravaneti ed ex aree produttive abbandonate

Scarsa collaborazione dei cittadini per la gestione dei rifiuti

Mancanza di adeguata valutazione della tutela degli ecosistemi esistenti e del recupero delle aree da rinaturalizzare

Costruzione abusiva in alveo del Torrente Renara di capanni ed altri annessi unita a pozze create artificialmente con teli in plastica

Abbandono di teli di plastica, presenza di costruzioni abusive ed aree trascurate.

Scarsa tempestività, in alcuni casi, negli interventi di Manutenzione da parte degli Enti.

La fragilità estrema del territorio al momento

Presenza in alveo di grosse alberature e di specie vegetali alloctone invasive

Difficoltà di attuazione del piano di protezione civile nelle aree fluviali altamente frequentate; rischio di annegamenti e di incendi.

Mancanza di una manutenzione programmata e continua permette di ridurre i fattori di rischio che discenda da un quadro conoscitivo affidabile e completo.

Mancanza di percorsi divulgativi e formativi per i cittadini in merito alle problematiche, le cause, le responsabilità e i costi, sostenuti dalla collettività, per la riduzione del rischio idraulico

## 2. Manutenzione e gestione del rischio idraulico

### 3. Valorizzazione e fruizione

Parco fluviale del Frigido molto frequentato, strutturato con pista pedo-ciclabile, illuminazione, panchine e cestini, e mantenuto

Luogo urbano e extra urbano, percorso fiume come luogo per una mobilità alternativa

Azioni di vandalismo sui cartelli informativi e di divieto di sosta apposti per garantire la mobilità estiva nelle frazioni di Gronda, Casania, Resceto, Redicesi.

Contestazione delle comunità locali per la rimozione nel Torrente Renara delle costruzioni abusive e del tell in plastica

Necessità di educazione all'utilizzo sostenibile della risorsa e dell'ambiente fluviale, e condivisione di gestione

La rete di sentieri e di rifugi, il reticolo di grotte, le "vie storiche" e le aree di valore storico lungo il fiume.

Varietà dell'offerta proposta, tematiche ricreative, ambientali e storiche

Archeologia mineraria

Turismo di nicchia e di avventura

Alveo del Torrente Renara e del Fiume Frigido nelle zone montane: degrado paesaggistico ed ambientale generalizzato dovuto a discariche e capanni abusivi

Contestazione dei movimenti locali verso il Contratto di Fiume per la sua inclusione nel Comitato Promotore di ditte del settore lapideo

Presenza di interessi diverse da far confluire in una visione comune

Nel Parco Fluviale del Fiume Frigido: scarsa pulizia e senso insicurezza, alberatura diradata

La naturalità e l'accessibilità parziale di numerose sezioni dell'alveo fluviale.

Possibilità di valorizzare la biodiversità del territorio, conoscendo il fiume dall'alveo alle golene

Ulteriori collegamenti : orto botanico, chiesa di San Leonardo, frantoii

fruizione estiva al torrente limitata dalla presenza di occupazioni abusive e/o eccessive presenze; sentieri di accesso al fiume pericolosi

"Sfruttamento turistico": pericolo di sovraccollamento estivo

Attività estrattive indeboliscono "appeal" turistico del fiume

Forte presenza di industrializzazione e cementificazione

La percezione del Torrente Renara come di un luogo identitario delle frazioni di Montagna

il tema dell'acqua come identitaria per tutto l'alveo

Percorso che unisce Sorgente-Foce

Attività illegali nelle aree abbandonate

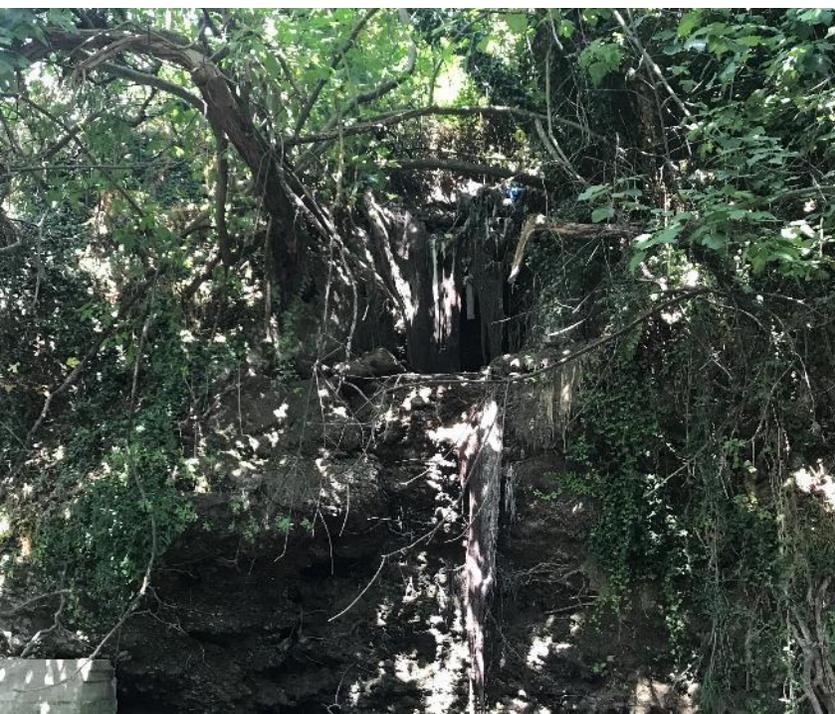
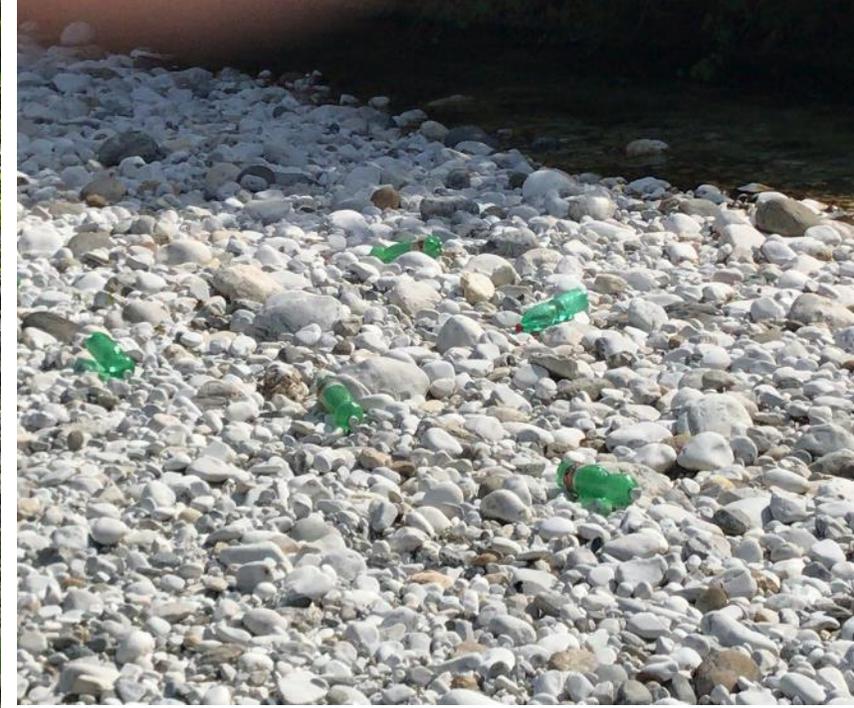
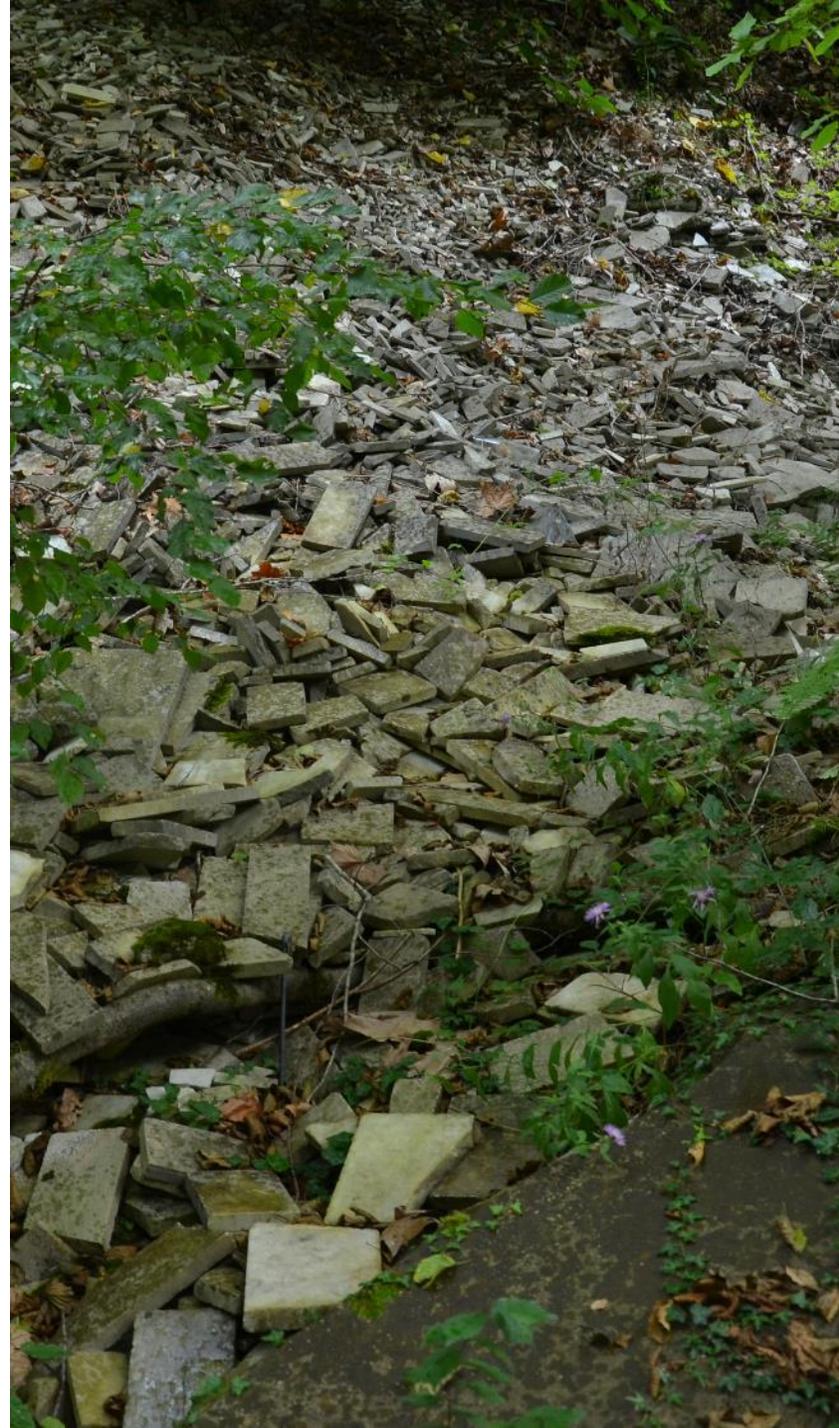
degrado paesaggistico e ambientale generalizzato per la presenza di capannoni abbandonati in alveo e in aree perifluviali:

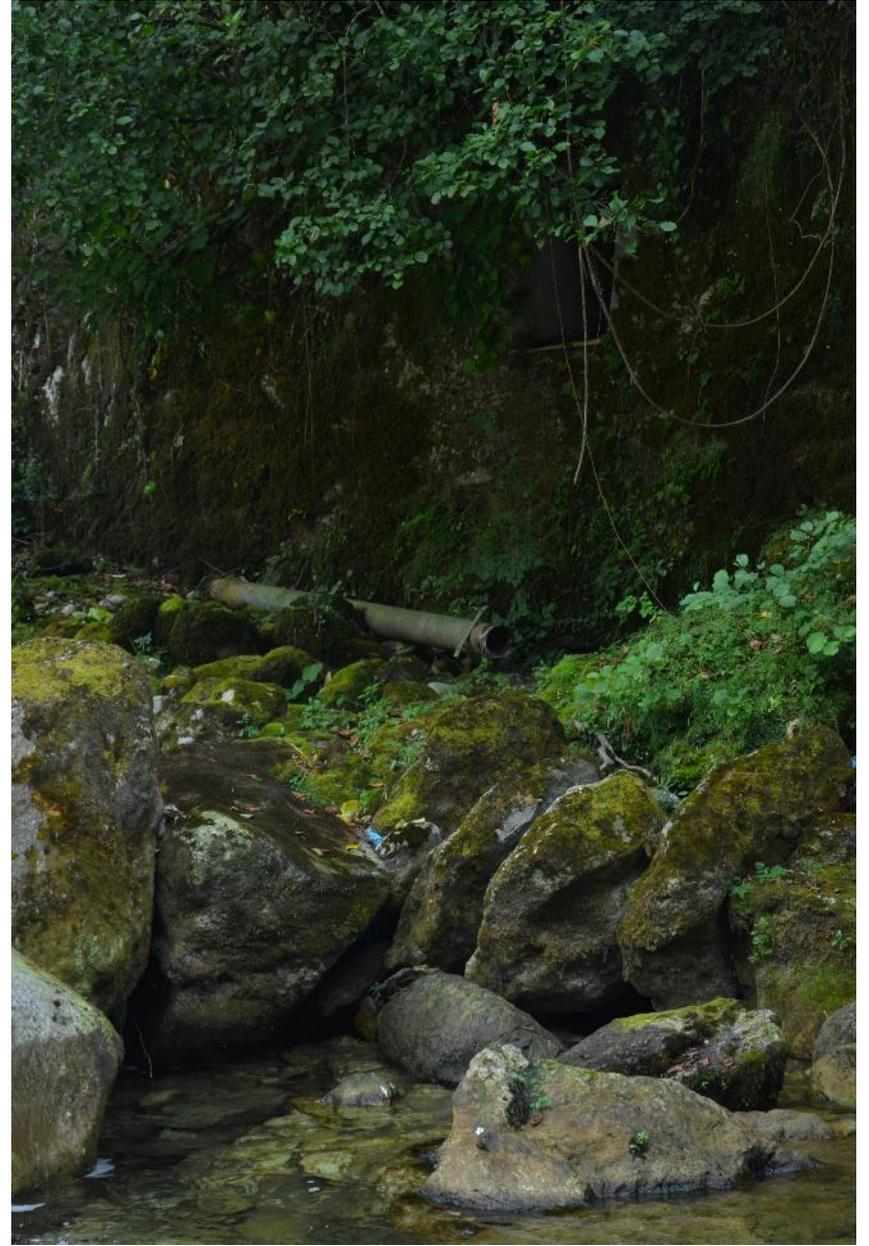
Situazioni di disagio economico/sociale di molte attività di pastorizia nelle zone di montagna

scarichi non regolamentati specialmente nella zona della cintura urbana, scarico di rifiuti, fenomeni di abusivismo e riversamento di marmettola











<b>AMBITO TEMATICO</b>	<b>ASSI STRATEGICI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
Gestione delle risorse idriche	Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino	10
	Preservare la qualità delle risorse idriche a scala di bacino	8
	Valorizzare le risorse idriche	1
Gestione del rischio idraulico	Ridurre la vulnerabilità del territorio	5
	Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti	5
Valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione fluviale	Aumentare il senso identitario e di consapevolezza ambientale delle comunità locali	8
	Valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale	7

E  
S  
E  
M  
P  
I  
O